



BILANCIO DI ESERCIZIO

anno 2017

54° Esercizio

Assemblea dei soci
1ma Convocazione 30 aprile 2018
2da Convocazione 08 maggio 2018



Bilancio di Esercizio anno 2017

54° Esercizio

ASTEM S.p.A.
Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.
Sede in Lodi (LO) - Strada Vecchia Cremonese
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GALLETTI Cristiano	Presidente
DIMITA Antonio	Consigliere
PAPAGNI MATTEO	Consigliere
SAGRADA MariaRosa	Consigliere
FERRANTE Claudio Giovanni	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

CARABELLI Pierluigi	Presidente
PERSINI Monica	Sindaco
TOMA Lucio	Sindaco

Sindaci supplenti

BOLOGNINI Luigina
BERTOGLIO Ferdinando

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Milano
--------------------------------------	---------------

INDICE

- BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

1. Relazione sulla Gestione del Consiglio d'Amministrazione	Pag.	I - IX
2. Bilancio al 31.12.2017		
• Stato Patrimoniale e Conto Economico	Pag.	1 - 4
• Nota integrativa n. 3 Allegati	Pag.	5 - 24
• Rendiconto Finanziario		
• Relazione dell'organo di vigilanza		
• Relazione della società di Revisione		
• Relazione del Collegio Sindacale		



ASTEM S.p.A.
Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.
Sede in Lodi (LO) - Strada Vecchia Cremonese
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

questo Consiglio d'Amministrazione che ho l'onore di presiedere, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge e di statuto, Vi presenta il Bilancio d'Esercizio di ASTEM S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'esercizio 2017 chiude con un risultato netto di 773 mila euro, dopo aver effettuato ammortamenti per 717 mila euro, svalutazione di crediti commerciali per 146 mila euro, svalutazioni di partecipazioni e crediti finanziari per 370 mila euro e calcolato imposte per 146 mila euro.

Anche nell'esercizio 2017 il perimetro delle attività effettuate non è variato rispetto all'esercizio precedente, sono state consolidate le attività core dell'azienda, così da aver una struttura societaria che va nella direzione di migliorare la capacità di sviluppo.

Per una analisi di dettaglio si rimanda ai capitoli seguenti.

ATTIVITA' ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETA'

Per quanto concerne l'attività esercitata, la società effettua la gestione e manutenzione del verde pubblico del Comune di Lodi, la gestione calore per gli impianti degli edifici di proprietà dello stesso Comune e di terzi, il servizio di gestione della riscossione della TOSAP / TAP (Tassa per l'occupazione del Suolo Pubblico, Affissioni e Pubblicità) per il Comune di Lodi, oltre alla gestione degli Immobili e delle Partecipazioni Finanziarie possedute.

Tale perimetro di attività non è variato rispetto all'esercizio precedente.

Alla data di chiusura dell'esercizio la partecipazione al capitale sociale di Astem S.p.A. da parte dell'Ente controllante Comune di Lodi è pari al 99,22% del capitale sociale, mentre la partecipazione dei Comuni terzi rispetto al Comune di Lodi risulta essere dello 0,78% del capitale sociale.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO

La normativa sui servizi pubblici può oggi rinvenirsi, in via principale, oltre che dai principi e dalle regole comunitarie, dalle seguenti norme: i) art. 113 del D.lgs. n. 267/2000; ii) art. 3bis del D.L. n. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 e s.m.i., e modificato dall'art. 1, comma 609 e ss., della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"; iii) art. 34, commi 20 e ss. del D.L. n. 179/2012; iv) art. 1 commi 550 e ss della L. n. 147/2013; v) art. 13 del D.L. n. 150/2013 (conv. in L. n. 15/2014).

Il predetto quadro normativo deriva da un'evoluzione legislativa e giurisprudenziale particolarmente complessa, interessata peraltro nel tempo anche da abrogazioni referendarie e pronunce di incostituzionalità.

In assenza di una disciplina generale sull'affidamento dei servizi locali a rilevanza economica, dottrina e giurisprudenza hanno chiarito che la materia doveva ritenersi direttamente soggetta alle regole ed ai principi europei, nonché a quelli affermati dalla giurisprudenza nazionale e della Corte di Giustizia europea, oltre che alla normativa nazionale di settore e regionale.

In merito alle modalità di affidamento dei servizi pubblici, va inoltre tenuto conto delle disposizioni specifiche dell'art. 34, commi 20 e segg. del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in L. 17 dicembre 2012, n. 221, che prevede "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"(comma 20). Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento...". Si segnala, inoltre, che a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'affidamento diretto del servizio secondo la modalità dell' in house providing può avvenire senza alcun limite di importo, purché naturalmente sussistano le condizioni di legge per tale forma di gestione. Infatti, attraverso la previsione del comma 27 dell'art. 34 sono state soppresse le parole "e a condizione che il valore economico del servizio o dei beni oggetto dell'affidamento sia complessivamente pari o inferiore a 200.000 euro annui" dell'art. 4, comma 8, del D.L. n. 95/2012 (conv. in l. n. 135/2012).

Con la L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) sono state introdotte alcune disposizioni (art. 1, comma 609 e ss.) in materia di "razionalizzazione delle società partecipate locali" mediante la modificazione 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. Le norme prevedono l'attivazione da parte delle pubbliche amministrazioni locali di un processo di aggregazione tra società pubbliche di servizi a rilevanza economica, nonché predisposizione di piani di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni comunque detenute anche in via indiretta, al fine di eliminare le partecipazioni non necessarie ai fini istituzionali.

Era stata avviata dal Governo l'introduzione di una nuova riforma organica della normativa sui servizi pubblici e sulle società a partecipazione pubblica.

Infatti, in virtù della L. n. 124 del 7 agosto 2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", pubblicata sulla G.U.R.I. n.187 del 13 agosto 2015, sono state conferite deleghe al Governo, da esercitarsi in gran parte nei dodici mesi successivi all'approvazione della legge medesima, volte al riordino della pubblica amministrazione, attraverso l'introduzione anche di un testo unico sui servizi pubblici locali e di un testo unico sulle società a partecipazione pubblica (così detti "Decreti riforma Madia").

In particolare è stato emanato ed è entrato in vigore il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175

"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che introduce norme su: tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica e finalità perseguibili, norme sulla costituzione, vendita e acquisto partecipazioni pubbliche, norme sulla composizione e compensi degli organi amministrativi e di controllo, sulla gestione del personale, sulle situazioni di crisi di impresa, norme finanziarie per i bilanci delle partecipate, adempimenti degli enti pubblici partecipanti in ordine alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni.

La Corte Costituzionale, con sentenza 251/2016, ha giudicato incostituzionali alcune norme della Legge 124/15, obbligando di fatto il Governo a varare in tempi brevi alcuni decreti correttivi, di intesa con le Regioni. In ragione di ciò è stato emanato dal Consiglio dei ministri, il 17 febbraio 2017, un intervento integrativo e correttivo del Testo Unico società partecipate, mentre l'iter di emanazione del Testo unico, approvato dal Consiglio dei Ministri, sui servizi pubblici locali di interesse economico generale è ancora in corso.

In particolare, in sintesi, alcune delle principali novità introdotte nell'esercizio 2017 dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, ossia il decreto correttivo del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica: posticipati i termini per l'adeguamento degli statuti, per la ricognizione del personale in esubero, per la revisione straordinaria delle partecipazioni, per la sostituzione degli amministratori dipendenti pubblici, ma anche nuove regole per la scelta dell'organo amministrativo, per gli indirizzi in materia di personale e per la definizione della produzione ulteriore delle società "in house".

Alla società inoltre si applicano, quale società interamente pubblica e controllata direttamente da enti locali, le disposizioni di legge del D.L. 95/2012 art., 4 e successive recenti modifiche introdotte dall'art. 16 comma 2 del D.L. 90/2014, in materia di limitazione del numero degli amministratori e in materia di limitazioni dei compensi agli stessi riconosciuti, nonché le disposizioni e vincoli sulle incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi amministrativi di cui al D.lgs n. 39/2013.

Inoltre, in ragione del controllo interamente pubblico, la società è soggetta, limitatamente all'esercizio dei servizi pubblici e all'attività di pubblico interesse esercitate, alle disposizioni previste dalla L. 190/2012

"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e dal D.Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazione."

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2017 l'attività operativa è proseguita concentrandosi sui servizi consolidati che fanno parte del core business dell'azienda.

La situazione dei servizi aziendali

Energia (Gestione Calore)

In questo servizio sono inserite le attività di gestione calore per strutture del Comune di Lodi, di altri enti o di terzi.

I ricavi complessivi ammontano a 1.748 mila euro, rilevano un aumento del 3% circa rispetto all'anno precedente grazie agli sforzi per estendere le attività e i servizi effettuati

Gestione verde pubblico

Il servizio si riferisce all'attività di manutenzione del verde pubblico delle aree e dei parchi cittadini del Comune di Lodi.

I ricavi complessivi del servizio per l'esercizio 2017 ammontano a 658 mila euro, rilevano una diminuzione del 11% circa rispetto all'anno precedente per minori affidamenti straordinari dell'Ente.

TAP (TOSAP – AFFISSIONI – PUBBLICITA')

In questo servizio sono comprese le attività di riscossione e accertamento Tosap e Pubblicità nel Comune di Lodi, nonché le pubbliche affissioni.

I ricavi complessivi del servizio per l'esercizio 2017 ammontano a 341 mila euro, in leggero aumento (2%) rispetto all'esercizio precedente.

Servizi di facility

In questo servizio sono comprese le risultanze del servizio facility verso le società presenti negli immobili di Astem SpA.

I ricavi complessivi del servizio per l'esercizio 2017 ammontano a 244 mila euro rilevano un aumento del 25% dovuto principalmente all'aumento dei servizi offerti.

Servizi Immobiliari Lodi

In questo servizio sono comprese le risultanze della gestione e valorizzazione dei terreni e fabbricati acquistati dal Comune di Lodi.

I ricavi complessivi del servizio per l'esercizio 2017 ammontano a 811 mila euro, rilevano un aumento pari al 13% dovuto principalmente alla messa in servizio a pieno regime della nuova piattaforma ecologica.

Nel 2017 non sono stati ceduti né terreni, né immobili, di quelli iscritti tra le rimanenze.

LE RISULTANZE ECONOMICHE

Il Conto Economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un valore della produzione pari a 4.708 mila euro (di cui 797 mila euro sopravvenienze attive dovute principalmente alla chiusura di un contenzioso legale) a fronte di un consuntivo dell'anno precedente pari a 3.763 mila euro (di cui 46 mila euro sopravvenienze attive), con un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 5% (al netto delle sopravvenienze attive) principalmente grazie ai ricavi delle attività del servizio gestione calore, generati dall'acquisizione di nuovi contratti e dall'aumento dei lavori per terzi (manutenzioni straordinarie).

I costi dei fattori della produzione ammontano complessivamente a 4.034 mila euro (di cui 146 mila euro a seguito di svalutazioni di crediti commerciali e 87 mila euro di sopravvenienze passive). Gli stessi nel consuntivo dell'esercizio precedente ammontavano a 4.837 mila euro (nel 2016 i costi erano gravati dall'accantonamento rilevato per la svalutazione delle rimanenze di magazzino pari a 300 mila euro, dell'accantonamento a seguito dell'esposto di ANAC relativo alla vendita delle azioni LGH pari a 25 mila euro, all'accantonamento rischi contenziosi legali sempre legato alla vendita delle azioni LGH pari a 540 mila e 169 mila euro di sopravvenienze passive). I costi al netto delle poste sopra indicate risultano invariati.

I proventi ed oneri finanziari apportano un risultato positivo pari a 615 mila euro (nel 2016 1.648 mila euro dati da plusvalenze pari a 2.112 mila per la vendita delle azioni LGH e 7 mila euro per la cessione delle quote di Energy Lo e dagli oneri, a seguito delle condizioni sospensive relative alla vendita relativa agli Earn-in pari a 435 mila euro) dati dalla distribuzione dei dividendi di AFC Lodi srl per 380 mila euro e 385 mila euro per la plusvalenza rilevata dalla vendita delle azioni A2A, mentre gli oneri sono gravati dagli interessi su mutui pari a 145 mila euro in diminuzione rispetto al 2016 (194 mila euro) a seguito della ri-negoiazione del tasso sul mutuo vigente. L'operazione A2A ha portato maggior liquidità disponibile, il mancato utilizzo dell'affidamento bancario non ha generato interessi passivi (nel 2016 pari a 85 mila euro).

L'utile prima delle imposte ammonta a 918 mila euro.

Le imposte di competenza dell'esercizio (IRAP e IRES) incidono per 146 mila euro, e sono così costituite:

■	IRES e IRAP dell'esercizio	22 mila euro
■	IMPOSTE anticipate	124 mila euro

L'utile netto dell'esercizio è pari a 773 mila euro.

Il Conto Economico complessivo relativo all'esercizio evidenzia i seguenti valori:

	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.070.468	2.976.436
TOTALE Valore della produzione	4.708.236	3.763.406
TOTALE Costi della produzione	4.034.300	4.836.831
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	673.936	1.073.425
Differenza proventi oneri finanziari (15 + 16 -17 +/- 17bis)	614.528	1.647.926
TOTALE Rettifiche di valore attività finanziarie	370.000	39.488
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	918.464	535.013
Imposte sul reddito dell'esercizio	145.834	202.535
UTILE (PERDITA) dell'esercizio	772.630	737.548

Mentre la situazione patrimoniale evidenzia le seguenti poste:

	2017	2016
TOTALE Immobilizzazioni	30.519.772	36.876.877
TOTALE Rimanenze	8.991.117	8.991.117
Crediti esigibili entro l'esercizio	2.719.227	3.669.321
Crediti esigibili oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Disponibilità liquide	1.704.285	1.891.407
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	43.934.400	51.428.721
TOTALE Patrimonio netto	28.583.391	28.510.761
TOTALE Fondi per rischi ed oneri	1.456.672	2.213.438
(FONDOTFR) FONDO TFR	91.310	103.829

Debiti esigibili entro l'esercizio	9.782.214	16.233.517
Debiti esigibili oltre l'esercizio	4.020.812	4.367.176
TOTALE PASSIVO e Patrimonio (A + B + C + D + E)	43.934.400	51.428.721

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo includono 6.233.521 euro relativi al finanziamento soci con scadenza a breve, che diventerà esigibile solo dopo il perfezionamento della cessione degli immobili cui si riferisce come previsto dagli accordi.

Maggiori dettagli delle singole componenti patrimoniali ed economiche dell'esercizio 2017 sono esplicitati nella nota integrativa.

Infine si riportano di seguito gli indici più significativi sulle voci del bilancio 2017, con il confronto con l'esercizio precedente:

INDICI	2017	2016
<i>ROE = Risultato d'esercizio / Patrimonio netto</i>	2,71%	2,59%
<i>ROI = Reddito Operativo / Totale Attivo</i>	-1,57%	-2,96%
<i>ROS = Diff. tra Valore e Costi Produzione / Ricavi delle vendite</i>	-22,39%	-51,15
<i>Indice di struttura primario = Patrimonio netto / Immobilizzazioni</i>	93,66%	77,6%
<i>Mezzi propri / Capitale investito = Patrimonio Netto / Totale attivo</i>	65,06%	55,4%
<i>Rapporto indebitamento = Tot.Passivo-Patrimonio netto / Totale Attivo</i>	34,94%	44,6%

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

ASTEM SpA possiede le seguenti partecipazioni societarie:

- Linea Group Holding S.p.A. di cui possiede il 6,478% del capitale sociale.
- Azienda Farmacie Comunali di Lodi S.r.l. di cui possiede il 100% del capitale sociale.
- SPORTING LODI Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata di cui possiede il 50% del capitale sociale.
- SOGIR di cui possiede il 37,21% e di cui si è in attesa di convocazione dell'assemblea dei soci per la sua messa in liquidazione, a seguito della decisione di non proseguire l'iniziativa per la quale la Società era stata costituita.

Astem s.p.a. possiede anche n. 25 azioni proprie in portafoglio per un totale di 1.250 euro, sottoscritte dalla società in seguito agli scarti dell'aumento di Capitale Sociale. E' stata iscritta nel Patrimonio Netto una riserva di pari valore.

Per i dettagli e le ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2017 sono stati realizzati investimenti per complessivi 27 mila euro.

Rapporti con i clienti

I rapporti con i clienti costituiti da Enti pubblici per le attività di gestione del verde, gestione calore, Tosap, Pubblicità ed affissioni sono improntati ad uno spirito di correttezza e fiducia reciproca.

Certificazione di qualità

- E' stata mantenuta la certificazione ISO 9001 – edizione 2000 nel servizio gestione calore;

Rapporti con la controllante e con le società controllate e collegate

I rapporti con il socio controllante, Comune di Lodi, sono improntati alla massima collaborazione e tutti i contratti sono regolati a condizioni e termini in linea con quelli di mercato. In particolare nel corso dell'esercizio 2017 sono stati versati i utili e riserve degli anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.

Con la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. sono proseguiti i rapporti di buona collaborazione.

Linea Group Holding sta continuando a portare avanti l'azione, già ben avviata nella seconda parte del 2016, di integrazione ed ottimizzazione delle attività delle società gestionali conferite in passato dalle Patrimoniali di Lodi, Pavia, Cremona, Rovato e Crema facendo leva, a partire da Agosto 2016, facendo leva sulle sinergie e competenze apportate alla società dal nuovo socio di maggioranza A2A. I Rapporti con la collegata sono buoni e tutti i contratti sono regolati a condizioni e termini in linea con quelli di mercato.

La collegata SOGIR S.r.l. non ha potuto finalizzare positivamente la fase di avvio dell'attività di gestione "in house" del servizio di igiene urbana.

Nella tabella riepilogativa sono riportati i saldi relativi ai rapporti intrattenuti con la controllante e le altre società del gruppo (importi in migliaia di euro):

Società	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
<u>Controllante</u>				
Comune di Lodi	2.173.910		851.931	7.060.670
<u>Controllate</u>				
Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l.	114.749		61.994	600.600
<u>Collegate</u>				
Linea Group Holding S.p.A.	724.095	59.660	464.645	505.432
Sogir S.r.l.	5.500		45.804	
Sporting Lodi S.s.d. a r.l.	33.392		48.485	
Totale	3.051.646	59.660	1.472.860	8.166.701

Le transazioni con tutte le parti correlate sono regolate da appositi contratti e sono effettuate a prezzi e condizioni in linea con quelli di mercato.

Commento sui principali rischi

Rischio cambio

La società svolge la sua attività solo su territorio nazionale pertanto opera esclusivamente in valuta euro e non risulta esposta a rischi legati all'oscillazione dei tassi di cambio.

Rischio di prezzo

I servizi svolti in favore del socio di maggioranza Comune di Lodi con contratto di servizio non presentano rischio di prezzo.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I servizi dell'attività caratteristica sono prestati principalmente all' Ente controllante Comune di Lodi ed alla partecipata Linea Group Holding S.p.A. (LGH) o sue controllate e quindi il rischio di insolvenza è ritenuto non significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

I principali debiti non commerciali sono nei confronti dell' Ente controllante Comune di Lodi.

La società ha in essere finanziamenti in parte a breve e in parte a lungo termine (mutui rimborsabili in 15 anni) accesi con Istituti di Credito per il finanziamento dell'acquisizione della società Azienda Farmacie Comunali di Lodi S.r.l. e di una significativa unità immobiliare ubicata a Lodi, il palazzo di via Besana locato all'INPS, come analiticamente descritto in Nota Integrativa.

Si precisa inoltre che la società non detiene nel suo portafoglio strumenti finanziari derivati.

Rischi fiscali

Ad oggi non sono in essere contenziosi fiscali di alcun tipo o specie che coinvolgano la Società avanti alle Commissioni Tributarie, né sono stati notificati atti di accertamento.

Evoluzione della gestione

Le attività gestionali saranno concentrate, in dialogo costante con i soci ed in particolare con il socio di maggioranza Comune di Lodi, su tre linee in particolare:

- Sviluppo ed ampliamento dei servizi attualmente offerti.
- Continua razionalizzazione delle partecipate e servizi offerti alle stesse in ottica risparmio e controllo attività
- Implementazione del progetto per la valorizzazione dell'intero patrimonio immobiliare e più in dettaglio delle aree,

CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 che presentiamo alla Vostra approvazione si chiude con un utile netto di 773 mila euro.

Confidando nel Vostro consenso sui criteri che hanno presieduto alla redazione del Bilancio e della Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che si chiude con un utile netto di 773 mila euro, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal rendiconto finanziario, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- ad approvare la Relazione sulla Gestione;
- proponiamo all'Assemblea dei soci di destinare il risultato dell'esercizio come segue:
 - €. 38.630,29 a Riserva Legale
 - €. 734.000,00 a Riserva straordinaria
- Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. di Milano.

Colgo l'occasione, in vista della fine del mandato prevista per il 31 maggio 2018, per sottolineare come l'ottimo lavoro svolto in questi ultimi anni dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale abbia contribuito a rendere la società più solida e performante.

Con questa nostra relazione abbiamo cercato di esplicitare quelli che sono stati i risultati e i più significativi impegni che il Consiglio di Amministrazione di ASTEM SpA ha dovuto affrontare nel corso del 2017.

Lodi, 27 marzo 2018

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Cristiano Galletti

Documento originale consultabile agli atti della società.

ASTEM SPA

Codice fiscale 00791500150 – Partita Iva 11854080154
 STRADA VECCHIA CREMONESE - 26900 LODI LO
 Numero R.E.A 660221
 Registro Imprese di LODI n. 00791500150
 Capitale Sociale € 5.771.100,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	897.418	1.001.016
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.663.031	12.257.405
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17.959.323	23.618.456
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	30.519.772	36.876.877
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	8.991.116	8.991.116
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	2.178.447	3.008.683
3) Imposte anticipate	526.428	650.515
II TOTALE CREDITI :	2.704.875	3.659.198
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.704.285	1.891.406
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.400.276	14.541.720
D) RATEI E RISCONTI	14.352	10.123
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	43.934.400	51.428.720

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	5.771.100	5.771.100
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	4.541.133	4.541.133
IV) Riserva legale	857.949	857.949
V) Riserve statutarie	0	0

VI) Altre riserve	16.641.829	16.604.281
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	772.630	737.547
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.250)	(1.250)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	28.583.391	28.510.760
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.456.673	2.213.438
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	91.310	103.829
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	9.718.543	16.159.561
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.020.822	4.367.353
D TOTALE DEBITI	13.739.365	20.526.914
E) RATEI E RISCONTI	63.661	73.779
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	43.934.400	51.428.720

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.070.468	2.976.435
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	25.610	20.218
b) Altri ricavi e proventi	1.612.157	766.753
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	1.637.767	786.971
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.708.235	3.763.406
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, suss., di cons. e merci	853.602	821.213
7) per servizi	1.201.099	1.399.833
8) per godimento di beni di terzi	23.126	3.146
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	594.026	594.864
b) oneri sociali	182.075	141.146
c) trattamento di fine rapporto	41.796	49.497
9 TOTALE per il personale:	817.897	785.507
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	107.016	114.235
b) ammort. immobilizz. materiali	609.941	509.869

<i>d) svalutaz. credit(att.circ.) e disp.liq.</i>	145.528	0
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	862.485	624.104
11) variaz.riman.di mat.prlme,suss.di cons.e merci	0	300.000
12) accantonamenti per rischi	0	565.000
14) oneri diversi di gestione	276.090	338.028
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.034.299	4.836.831
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	673.936	(1.073.425)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione in:		
<i>a) imprese controllate</i>	380.480	0
<i>b) imprese collegate</i>	0	2.377.660
<i>e) altre imprese</i>	385.002	0
15 TOTALE Proventi da partecipazione in:	765.482	2.377.660
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>a) proventi fin. da crediti immobilizz.</i>		
<i>a2) da imprese collegate</i>	1.443	744
a TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.	1.443	744
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d5) da altri</i>	2.933	6.055
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	2.933	6.055
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	4.376	6.799
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>b) debiti verso imprese collegate</i>	0	435.000
<i>c) debiti verso controllanti</i>	7.251	18.708
<i>e) altri debiti</i>	148.079	282.826
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	155.330	736.534
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	614.528	1.647.925
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
<i>a) di partecipazioni</i>	240.000	39.487
<i>b) di immobilizzaz. finanz. non partecip.</i>	130.000	0
19 TOTALE Svalutazioni:	370.000	39.487
18-19 TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(370.000)	(39.487)
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	918.464	535.013
20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	21.746	8.736

<i>c) imposte differite e anticipate</i>	124.088	(211.270)
20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	145.834	(202.534)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	772.630	737.547

ASTEM S.p.A.
Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.
Sede in Lodi (LO) - Strada Vecchia Cremonese
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di Euro 772.630 contro un utile di Euro 737.547 dell'esercizio precedente.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, che corrisponde ai saldi delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Ricorrendo i requisiti indicati dall'art. 2435-bis, Cod. Civ., il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata; pur non essendo obbligatorio, la Società allega al bilancio il rendiconto finanziario, per una migliore informativa agli Azionisti, nonché la Relazione sulla gestione.

La società pur detenendo un'impresa controllata si è avvalsa dell'esonero dal redigere il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 1 del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991.

EVOLUZIONE DELLA SOCIETA'

Per quanto concerne l'attività esercitata, la società effettua la gestione e manutenzione del verde pubblico del Comune di Lodi, la gestione calore per gli impianti degli edifici di proprietà dello stesso Comune e di terzi, il servizio di gestione della riscossione della TOSAP / TAP (Tassa per l'occupazione del Suolo Pubblico, Affissioni e Pubblicità) per il Comune di Lodi, oltre alla gestione degli Immobili e delle Partecipazioni Finanziarie possedute. Tale perimetro di attività non è variato rispetto all'esercizio precedente.

Alla data di chiusura dell'esercizio la partecipazione al capitale sociale di Astem S.p.A. da parte dell'Ente controllante Comune di Lodi è pari al 99,22% del capitale sociale, mentre la partecipazione dei Comuni terzi rispetto al Comune di Lodi risulta essere dello 0,78% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2017 la società si è focalizzata soprattutto sui core business; inoltre, si è assistito allo sviluppo della partnership industriale tra Linea Group Holding S.p.A. ad A2A S.p.A., nell'ottica della c.d. multiutility dei territori. Si ricorda che tramite l'operazione perfezionatasi nel 2016 la percentuale di partecipazione di Astem SpA in LGH è passata dal 13,221% al 6,478%.

PRINCIPALI CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione: il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente, infatti, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c..

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico, fatte salve le modifiche consentite dall'art. 2435-bis Cod. Civ. per i bilanci redatti in forma abbreviata. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci Crediti, Debiti e Titoli con riguardo al criterio del costo ammortizzato, tenuto conto della deroga consentita al riguardo dall'art. 2435-bis, Cod. Civ..

La Società, pertanto, ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto o di conferimento al netto della quota di ammortamento.

Sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del collegio sindacale ove richiesto dalla legge, in considerazione della loro utilità pluriennale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di acquisto o di costruzione ad eccezione dei beni conferiti al 28/02/1999, data di trasformazione della società in S.p.A., che sono iscritte al valore accertato in perizia alla data suddetta.

Le costruzioni in economia sono iscritte al costo di produzione, tenendo conto dei costi diretti e dei costi indiretti di natura industriale ad esse imputabili.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore

netto contabile, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Tale svalutazione viene ripristinata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano provocata.

Le spese di manutenzione di natura conservativa vengono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, in quanto sostenute allo scopo di prolungare la vita utile del bene, di adeguarlo tecnologicamente e/o di aumentarne la produttività e la sicurezza ai fini dell'economicità produttiva dell'impresa, vengono attribuite al cespite al quale si riferiscono ed ammortizzate in base alla sua residua vita utile.

Nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione dei fabbricati in base alla ex lege 185/2008 con adeguamento del valore storico al valore della perizia senza azzeramento del fondo esistente al 31/12/2008.

Ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, la cui durata è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile stimata.

La rivalutazione derivante dalle operazioni peritali non ha modificato la residua vita economico tecnica delle immobilizzazioni e per alcune tipologie sono state utilizzate aliquote differenziate per tenerne conto.

Per i beni acquistati ed entrati in funzione nell'esercizio l'aliquota è ridotta della metà o ragguagliata in funzione del numero di giorni di effettivo funzionamento.

Le aliquote economico-tecniche applicate ai beni materiali sono le seguenti:

<u>Categorie</u>	<u>Aliquote</u>
Fabbricati	3 %
Impianti generici	9 - 10 %
Impianti affissione	20 %
Attrezzatura varia e minuta	10 %
Mobili e altri arredi sede	12 %
Attrezzature, Impianti e Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Autovetture	25 %
Automezzi strumentali	20 %

Le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Il valore dei terreni è scorporato dal valore dei fabbricati, ad eccezione dell'Immobile di via Besana in Lodi, per il quale non è stato determinato.

Gli investimenti su beni di terzi sono ammortizzati per gli anni residui di contratto o, se inferiori, per l'aliquota tecnica.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto in caso di perdite durevoli di valore all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e recuperabilità negli esercizi futuri; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative ai terreni e fabbricati acquisiti dal Comune di Lodi e non ancora venduti e sono iscritte al costo di acquisto, opportunamente rettificato da un Fondo svalutazione magazzino, per tener conto del presumibile minor valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ed adeguati al loro presumibile valore di realizzazione, mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati applicando il criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del Patrimonio Netto nell'apposita riserva negativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era definito l'esatto ammontare in modo oggettivo o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è funzionale alla copertura delle competenze maturate nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, in particolare all'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro.

Il debito non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Riconoscimenti dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. I costi per l'acquisto dei prodotti sono riconosciuti al momento di trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni.

Imposte dell'esercizio e Imposte differite

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite riflettono gli effetti fiscali significativi derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori di bilancio.

In ossequio al principio contabile n. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, oltre alle imposte differite relative a tutte le poste che ne danno origine, sono rilevate in bilancio anche le imposte anticipate, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Conversione dei valori espressi all'origine in valuta estera

Non esistono valori espressi all'origine in valuta estera.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico al 31 dicembre 2017 e medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	Effettivi al 31/12/2016	Effettivi al 31/12/2017	Variazioni	Media 2016	Media 2017	Variazioni
Dirigenti	1	1	-	1,0	1,0	-
Quadri	2	2	-	2,0	2,0	-
Impiegati	3	5	2	3,0	4,0	1,0
Operai	5	8	3	5,5	6,5	1,0
Totale	11	16	5	11,5	13,5	2,0

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

L'allegato n. 1 riporta analiticamente le movimentazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a 30.520 mila euro (36.877 mila euro nel 2016).

L'ammontare comprende 4.301 mila euro del valore della rivalutazione dei fabbricati, già ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 1.161 mila.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato n. 2.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a 897 mila euro (1.001 mila euro nel 2016).

La voce Avviamento, pari a 28 mila euro, rileva l'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda "Side

Business”.

La voce Diritti di brevetto, pari a 1 mila euro si riferisce a Software aziendale, ammortizzato in tre esercizi.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari a 869 mila euro, rileva gli oneri pluriennali sostenuti per gli interventi di migliorie sui beni di terzi, realizzati nell’ambito delle attività del servizio gestione calore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a 11.663 mila euro (12.257 mila euro nel 2016).

La voce terreni e fabbricati rileva il valore degli immobili della sede della società, degli uffici commerciali di viale Dante, oltre all’immobile di via Besana 4, tutti in Lodi, e tutti in locazione a terzi.

Gli incrementi dell’esercizio (15 mila euro) sono da ascrivere a lavori di ammodernamento degli spogliatoi presso la sede della Società. Tra la Voce Fabbricati è compresa una piazzola ecologica entrata in funzione nello scorso esercizio, il cui ammortamento, in deroga all’aliquota ordinariamente utilizzata del 3%, viene effettuato con l’aliquota del 10%, allineandone l’ammortamento alla durata del piano di rimborso concesso per la sua realizzazione.

La voce impianti e macchinari rileva il valore netto dell’impianto di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica installati sulla copertura degli immobili della sede, pari a 142 mila euro, oltre a impianti generici pari a 107 mila euro e agli impianti di affissione per 4 mila euro.

La voce altri beni rileva principalmente il valore degli automezzi e dei mobili ed arredi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 17.959 mila euro (23.618 mila euro nel 2016).

Partecipazioni

Ammontano a 17.811 mila euro (23.290 mila euro nel 2016).

Il valore è riferito alla partecipazione che la società detiene in Linea Group Holding S.p.A., nell’AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., in SOGIR S.r.l., e in SPORTING LODI S.s.d. a r.l.

I dati di riferimento delle partecipazioni possedute riferiti al bilancio 2017 sono i seguenti (importi in migliaia di euro):

Ragione Sociale Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/2016	Utile / (Perdita)	% Possesso	Valore Quota P.N. Possesso	Valore a Bilancio
Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. - Lodi (*)	200	1.327	401	100%	1.327	6.420
Totale partecipazioni in società controllate						6.420
Linea Group Holding S.p.A. - Cremona (**)	189.494	206.108	10.511	6,478%	13.352	11.234
SOGIR S.r.l. Lodi (*)	645	306	(69)	37,21%	114	0
Sporting Lodi S.r.l. Lodi (*)	315	308	(94)	50%	154	157
Totale partecipazioni in società collegate						11.391

(*): I dati indicati si riferiscono al Bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2016, ultimo bilancio approvato alla data

di redazione della presente.

(**): I dati indicati si riferiscono al progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 approvato dai Consigli di Amministrazione della società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti

Per quanto concerne la partecipazione nell'AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., la differenza tra il valore di iscrizione a bilancio ed il valore del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2017 della partecipazione è dovuta al fatto che il prezzo d'acquisto incorpora il valore non espresso dell'avviamento attribuibile all'azienda.

La partecipazione in SOGIR S.r.l. rappresenta il 37,21% del capitale sociale, sottoscritto in data 8 giugno 2011, interamente versato. In data 04/12/2013 è stato altresì effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale di 75 mila euro, rilevato in aumento del valore della partecipazione. In data 29 dicembre 2016 è stato deliberato un ulteriore aumento di capitale mediante la trasformazione del finanziamento soci in capitale sociale per una somma pari a 300 mila euro, rilevato ad aumento del valore della partecipazione; l'aumento di capitale ha, tuttavia, modificato la percentuale di partecipazione di Astem S.p.A. al capitale di Sogir S.r.l.. Rispetto al precedente esercizio, tuttavia, si sono modificate le valutazioni sulle possibilità concrete di operatività di Sogir, tanto da valutare la sua messa in liquidazione; in considerazione delle prospettive di difficile recupero del capitale, si è ritenuto prudenziale svalutarne l'intero valore.

La partecipazione in SPORTING LODI Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata, rileva il costo sostenuto per l'acquisto della quota del valore nominale di euro 273 mila. In data 29 dicembre 2016 a seguito di assemblea straordinaria, è stato ridotto il capitale per perdite ed è stato ricostituito mediante rinuncia dei soci al finanziamento erogato. In base alle informazioni ricevute dall'organo amministrativo della partecipata, il presumibile risultato dell'esercizio 2017 sarà di sostanziale pareggio.

Benché attualmente Astem detenga il 6,478% del capitale di Linea Group Holding S.p.A., come nei precedenti esercizi la partecipazione è stata mantenuta tra le imprese collegate, in considerazione di accordi di partnership industriale e commerciale, tali da rendere quella dell'Astem una influenza notevole sulla partecipata, ai sensi dell'art. 2359, Cod. Civ..

Nel corso dell'esercizio, come già indicato in premessa, Astem ha ceduto l'intera partecipazione posseduta in A2A S.p.A., generando una plusvalenza pari a 385 mila Euro.

Crediti finanziari

Ammontano a 148 mila euro (328 mila euro nel 2016).

I crediti finanziari rilevano:

- un finanziamento a breve termine a titolo oneroso erogato alla collegata SOGIR S.r.l. pari 35 mila euro, al tasso pari all'euribor 6 mesi più uno spread del 5% su base annua, incrementato di 20 mila euro rispetto all'esercizio precedente; tuttavia, in considerazione delle difficili prospettive di recupero si è ritenuta prudenziale una svalutazione dell'intero importo; di conseguenza, il, valore netto è pari a zero.
- l'importo residuo di un finanziamento a breve termine erogato a SPORT 64 pari a 50 mila euro, al tasso del 5% su base annua, il cui valore rispetto al precedente esercizio è diminuito di 50 mila euro;
- l'importo residuo di un finanziamento a titolo oneroso concesso ad E.A.L. S.r.l. in liquidazione, pari a nominali 190 mila euro, al tasso legale, e il cui valore rispetto al precedente esercizio è diminuito di 20 mila euro; tuttavia, in considerazione della possibilità di non incassare l'intera somma spettante, si è ritenuto prudenziale svalutare la metà del credito residuo; il valore netto di iscrizione in bilancio è perciò pari a 95 mila euro;
- infine a depositi cauzionali versati pari a 3 mila euro.

RIMANENZE

Ammontano a 8.991 mila euro (8.991 mila euro nel 2016).

Le rimanenze, il cui costo di acquisto è pari a 9.291 mila euro, sono riferite agli immobili acquistati negli esercizi precedenti dal Comune di Lodi per essere rivenduti e sono iscritti al loro valore di acquisto inclusi di oneri accessori.

A seguito di valutazioni relative al presumibile valore di realizzo, nel precedente esercizio è stato iscritto un apposito fondo svalutazione magazzino, di importo pari a 300 mila euro, che si ritiene congruo anche per l'esercizio in chiusura.

CREDITI

Ammontano a 2.705 mila euro (3.659 mila euro nel 2016).

Verso clienti

Ammontano a 861 mila euro (1.276 mila euro nel 2016).

I crediti verso clienti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di euro 415 mila, per la migliorata capacità di incasso.

Tali crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di 172 mila euro, che è ritenuto congruo per coprire le eventuali insolvenze presunte.

Verso Controllate

Ammontano a 62 mila euro (15 mila euro nel 2016).

Sono relativi a crediti di natura commerciale verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l..

Verso Collegate

Ammontano a 534 mila euro (536 mila euro nel 2016).

L'importo rilevato è afferente a crediti di natura commerciale verso le collegate LGH S.p.A. (essenzialmente canoni di locazione), Sporting Lodi S.r.l., nonché Sogir S.r.l.; in considerazione della possibilità di non riuscire a recuperare l'intero valore dei crediti vantati verso Sogir, si è ritenuta opportuna l'iscrizione di un correlato fondo svalutazione crediti di 23 mila euro.

Verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 504 mila euro (517 mila euro nel 2016).

I crediti verso il Comune di Lodi si riferiscono a crediti di natura commerciale.

Crediti tributari

Ammontano a 204 mila euro (317 mila euro nel 2016).

I crediti tributari rilevano crediti IRES a rimborso (a seguito di istanza di rimborso credito IRES su IRAP) per 36 mila euro, IVA a credito per 167 mila euro e per la parte residua il credito si riferisce a ritenute subite. Si evidenzia che il notevole decremento del credito IVA rispetto al precedente esercizio è dettato principalmente dalla modifica normativa intervenuta a partire dall'1 luglio 2017 che ha incluso anche Astem S.p.A. tra i soggetti rientranti nel regime del c.d. *split payment*, in base al quale è la stessa Astem a liquidare l'IVA per conto dei propri fornitori.

Imposte anticipate

Ammontano a 526 mila euro (651 mila euro nel 2016).

Le imposte anticipate riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori in bilancio, tali imposte sono calcolate alle aliquote previste dalla normativa vigente.

Le imposte anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'aliquota IRES del 24% e dell'aliquota IRAP del

3,9%.

I crediti per imposte anticipate sono originati dalle seguenti riprese fiscali (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Ammortamento rivalutazione immobile	388	93	15
Ammortamento avviamento	30	7	1
Ammortamento piazzola ecologica	85	20	-
Fondo per rischi ed oneri	540	130	21
Fondo oneri Premungas	381	92	-
Fondo svalutazione magazzino	300	72	12
Fondo svalutazione crediti commerciali	171	41	-
Fondo svalutazione crediti immobilizzati	95	23	-
Totale crediti imposte anticipate 2017		478	49
Crediti imposte anticipate 2016		573	78
Saldo imposte anticipate a conto economico		(95)	(29)

Verso altri

Ammontano a 13 mila euro (348 mila euro nel 2016).

Il notevole decremento rispetto al precedente esercizio deriva dal rimborso del credito vantato nei confronti di SAL S.r.l.; l'importo dei crediti iscritti in bilancio è dovuto ad alcuni crediti di modesto importo con scadenza entro l'esercizio successivo

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a 1.704 mila euro (1.891 mila euro nel 2016).

Sono relative alla giacenza sui conti correnti bancari e postali per 1.703 mila euro ed a denaro e valori in cassa per 1 mila euro.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 14 mila euro (10 mila euro nel 2016).

Risconti attivi

Ammontano a 14 mila euro (10 mila euro nel 2016).

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Bolli auto	1	1	-
Assicurazioni	9	9	-
Altri risconti attivi	4	4	-
TOTALE	14	14	-

CREDITI SUPERIORI A CINQUE ANNI

Non sussistono crediti di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta a 28.583 mila euro (28.511 mila euro nel 2016).

Il Capitale Sociale pari a euro 5.771.100 è costituito da 115.422 azioni da 50 euro cadauna e non è variato nel corso dell'esercizio.

Lo stesso è detenuto per il 99,22%, pari a 114.527 azioni (per un valore nominale di 5.726 mila euro), dal Comune di Lodi, e la rimanenza del capitale, ad eccezione di n. 25 azioni, sono detenute da altri 35 Comuni.

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, per un totale di euro 1.250, è relativa alle 25 azioni sottoscritte dalla società in seguito agli scarti dell'aumento di Capitale Sociale. A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 l'importo della riserva per azioni proprie è stato portato ad incremento del valore della riserva straordinaria, mentre è stata iscritta una voce di pari valore a titolo di riserva negativa per azioni proprie.

La riserva straordinaria è stata incrementata per 37.547 euro a seguito della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2016 deliberato dall'assemblea degli Azionisti del 20/06/2017; in quella stessa sede è stata altresì deliberata la distribuzione dell'utile 2016 per Euro 700 mila.

Il prospetto allegato n. 3 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio delle singole voci del Patrimonio Netto, con il dettaglio della disponibilità e distribuibilità delle riserve stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 1.457 mila euro (2.213 mila euro nel 2016), e sono così suddivisi:

Per trattamento di quiescenza e obblighi similari

Ammonta a 381 mila euro (399 mila euro al 2015).

Si tratta di un fondo costituito per gli oneri futuri basato sulla stima degli importi da corrispondere a titolo di pensione integrativa agli ex dipendenti iscritti al Fondo Premungas con una specifica modalità di calcolo e per l'indennità gas prevista dagli accordi in essere.

L'importo stanziato in tale fondo è diminuito rispetto all'esercizio precedente per gli utilizzi a copertura degli esborsi sostenuti, pari a 18 mila euro. Il saldo del fondo per Trattamento di Quiescenza e Obblighi Similari risultante alla data di chiusura dell'esercizio è ritenuto congruo a soddisfare gli impegni futuri.

Fondo per imposte, anche differite

Ammontano a 76 mila euro (76 mila euro nel 2016).

Il saldo è relativo all'IRES (all'aliquota del 24%) calcolata sulla plusvalenza su un conferimento in neutralità fiscale di ramo d'azienda effettuato nel 2010, che ove realizzato verrà assoggettato a tassazione limitatamente all'importo di 317 mila euro. Nel seguente prospetto le variazioni intervenute nel Fondo imposte differite

		IRES	IRAP
Fondo imposte differite 1/1/2017		76	-
Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Utilizzi dell'esercizio	-	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	-
Totale fondo imposte differite 2017		76	-
Fondo imposte differite 2016		76	-
Saldo imposte differite a conto economico			-

Altri fondi per rischi e oneri

Ammontano a 1.000 mila euro (1.738 mila euro nel 2016), dei quali 565 mila euro sono riferiti a impegni o contenziosi possibili per i quali si stima di poter sostenere oneri in futuro sia per esiti giudiziari sfavorevoli che per volontà di operare in via transattiva. Detti impegni sono correlati agli accordi di cessione delle partecipazioni LGH S.p.A. dello scorso esercizio. Si evidenzia come, nel corso dell'esercizio 2017, non siano intervenuti elementi, relativamente agli impegni ed ai contenziosi di cui sopra, che possano comportare una differente valutazione del rischio rispetto al bilancio 2016.

Il notevole decremento del fondo rispetto al precedente esercizio è correlato ad un contenzioso pendente – c.d. Roggia Molina – che ha visto Astem parte vittoriosa nel primo grado di giudizio. A seguito dell'impugnazione della sentenza da parte soccombente, nella prima udienza in Corte d'Appello il giudice ha invitato le parti ad una transazione. E' stata perciò definita una proposta transattiva, che prevede l'intervento delle sole compagnie assicuratrici, senza riconoscimento di responsabilità da parte di Astem e l'abbandono del contenzioso dalle parti.. Il CdA di Astem, in data 8.2.2018, ha deliberato di approvare la transazione e di dare mandato al Presidente per la conclusione.

La restante parte, pari a 435 mila euro si riferisce alla quantificazione dei cc.dd. *earn in*, correlati alla già citata cessione della partecipazione LGH intervenuta nel 2016, il cui rischio di realizzazione delle condizioni sospensive è possibile o probabile.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (importi in migliaia di euro):

Fondo rischi ed oneri impegni e contenziosi in essere

	<i>Valori /000</i>	Importo
Consistenza all' 1.01.2017		1.303
Utilizzi a copertura costi sostenuti		-
Storni per il venir meno del contenzioso		(738)
Accantonamenti dell'esercizio		-
Totale al 31.12.2017		565

Fondo rischi ed oneri *earn in*

	<i>Valori /000</i>	Importo
Consistenza all' 1.01.2017		435
Utilizzi		-
Accantonamenti dell'esercizio		-
Totale al 31.12.2017		435

Tali fondi sono risultati congrui sulla base di una stima prudenziale dei probabili oneri o rischi futuri tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a complessivi 91 mila euro (104 mila euro nel 2016).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	<i>Valori /000</i>	Importo
Consistenza all' 1.01.2016		104
Utilizzi e destinazione a fondi previdenza Complementare		(55)
Accantonamenti dell'esercizio		42
Totale al 31.12.2017		91

DEBITI

Ammontano a 13.702 mila euro (20.497 mila euro nel 2016).

Essi sono così composti:

Debiti verso soci per finanziamenti

Ammontano a 6.234 mila euro (7.534 mila euro nel 2016).

L'importo è relativo al debito residuo sul finanziamento iniziale di 12.600 mila euro ottenuto nel 2009 per l'acquisizione di immobili da rivendere sul mercato, il rimborso dell'ammontare di 6.234 mila euro sarà dovuto solo dopo aver perfezionato la cessione degli stessi come previsto dagli accordi sottoscritti tra il Comune e la società.

Debiti verso banche

Ammontano a 3.467 mila euro (3.728 mila euro nel 2016).

Il debito riguarda il debito residuo sul mutuo sottoscritto in data 25 luglio 2013 con Banco Popolare (attualmente Banco BPM) della durata di 15 anni, rimborsabile in rate trimestrali alla fine di ciascun trimestre solare, dal 30/09/2013 al 30/06/2028 e concesso a un tasso fisso del 5% su base annua; si evidenzia che – a partire dall'1 gennaio 2017 – il tasso fisso concesso è stato rimodulato nella misura del 4% annuo.

Si fa inoltre presente che il debito in questione è assistito da garanzia reali su beni sociali

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/17	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo Banca Popolare	3.467	271	1.200	1.996
Totale	3.467	271	1.200	1.996

Tale mutuo è garantito da ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà della sede di Strada Vecchia Cremonese e degli uffici in Viale Dante, a Lodi.

Debiti verso altri finanziatori

Ammontano a 300 mila euro (375 mila euro nel 2016).

Sono relativi ad un finanziamento decennale ottenuto dalla Regione Lombardia - per l'investimento sulle reti di teleriscaldamento conferito dalla allora controllata Astem Energy - con scadenza 24 giugno 2021, al tasso massimo dello 0,5% e con piano di rimborso in cinque rate annuali a decorrere dal 21 giugno 2017.

Acconti

Ammontano a 0,01 mila euro (0,2 mila euro nel 2015).

Sono relativi a depositi cauzionali sulle forniture acqua.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 2.114 mila euro (3.711 mila euro nel 2016).

Sono relativi a fatture ricevute o da ricevere per beni consegnati o prestazioni eseguite.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da ascrivere sia alle dinamiche dei pagamenti, con particolare rilievo alle forniture energetiche per la gestione calore, sia in via residuale al meccanismo dello split payment.

Debiti verso controllate

Ammontano a 601 mila euro (600 mila euro nel 2016).

Si riferiscono al debito nei confronti di Azienda Farmacie Comunali Lodi A.C.F. S.r.l. per un finanziamento a titolo oneroso erogato inizialmente in data 9 gennaio 2013, al tasso di interesse legale, con un piano di rimborso

in due rate di pari importo con scadenza 2020 e 2021, oltre agli interessi maturati sullo stesso.

Debiti verso collegate

Ammontano a 35 mila euro (71 mila euro nel 2016).

Si riferiscono a fatture da ricevere di natura commerciale dalla collegata LGH S.p.A..

Debiti verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 819 mila euro (4.230 mila euro nel 2016).

Sono costituiti da:

- Debiti importi incassati nell'esercizio per Pubblicità, Tosap ed Affissioni da versare pari a 812 mila euro;
- Debiti per interessi su finanziamento maturati per 7 mila euro.

Il notevole decremento è da ascrivere principalmente al pagamento dei dividendi pregressi (per 3.180 mila euro) e, in via residuale, per il rimborso dei debiti per interessi su finanziamenti, per 159 mila euro.

Debiti tributari

Ammontano a 32 mila euro (30 mila euro nel 2016).

Sono relativi a debiti per ritenute IRPEF da versare riferiti alle competenze di dipendenti e lavoratori autonomi del mese di dicembre per 19 mila euro e per la restante parte, pari a 13 mila euro sono riferiti all'IRAP dell'esercizio, al netto degli acconti già versati..

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

Ammontano a 45 mila euro (27 mila euro nel 2016).

Riguardano gli importi da versare per il pagamento delle competenze dei dipendenti, degli amministratori e dei lavoratori autonomi del mese di dicembre.

Altri debiti

Ammontano a 56 mila euro (191 mila euro nel 2016).

Il notevole decremento è correlato al rimborso da parte di SAL S.r.l. del proprio debito per 117 mila euro; i debiti iscritti in bilancio sono costituiti da debiti per ratei ferie e festività verso dipendenti per 34 mila euro e incassi TAP/TOSAP di utenti non riscontrati per 22 mila euro.

Si precisa che – oltre ai debiti verso banche indicati in precedenza – non vi sono ulteriori debiti con scadenza oltre i 5 anni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 64 mila euro (74 mila euro nel 2016).

Ratei passivi

Ammontano a 9 mila euro (16 mila euro nel 2016).

Rilevano quote di costi di competenza dell'esercizio ma non ancora liquidati.

Risconti passivi

Ammontano a 55 mila euro (58 mila euro nel 2016).

Sono relativi ad un contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione della palazzina di Viale Dante. Gli stessi sono trasferiti a conto economico nella stessa proporzione dell'ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Risconti passivi			
Contributi Regione Lombardia	55	10	45
Ratei passivi			
Tasse varie	8	8	-
Altri di entità non apprezzabile	1	1	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	64	19	45

CONTENUTO E VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali voci del conto economico.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1 - RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI DI SERVIZI

<i>Valori /000</i>	2017	2016
A - Servizio Energia	1.722	1.676
B - Servizio gestione verde	658	738
C - Servizi vari ed altri ricavi	446	366
D - Servizi di facility management	244	196
	3.070	2.976

A - Servizio ENERGIA

I ricavi sono relativi alla gestione del calore per le strutture comunali e per altre strutture situate nel Comune di Lodi.

Il corrispettivo è legato anche all'andamento climatico e alle temperature esterne, che è uno dei parametri per il calcolo dei corrispettivi dovuti, a cui in parte è imputabile la variazione rispetto all'esercizio precedente.

B - Servizio Gestione VERDE

I ricavi sono relativi alle prestazioni rese per la gestione, manutenzione e conservazione del verde pubblico nella città di Lodi e di alcuni altri comuni.

C - Servizi VARI ed altri ricavi ESTERNI

I ricavi sono relativi alla gestione di Tosap - Affissioni e Pubblicità per conto dell'Ente controllante Comune di Lodi per 341 mila euro e a servizi di gestione amministrazione, finanza e controllo per le collegate LGH, Sogir e Farmacie Comunali per 104 mila euro.

D - Servizi di facility management

I ricavi sono relativi alla fatturazione dei servizi di gestione immobili affittati alla società LINEA GESTIONI S.r.l. e ad altre società del gruppo LGH.

A.5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a 1.638 mila euro (787 mila euro nel 2016).

I valori sono relativi a:

- Affitto immobili per 810 mila euro;
- Quota annuale contributi riscontati per 3 mila euro;
- Ricavi contributi GSE per 26 mila euro;
- Altri ricavi per 2 mila euro;
- Sopravvenienze attive varie per 59 mila euro;
- Sopravvenienze attive per la parziale chiusura del Fondo rischi ed oneri per 738 mila euro

L'affitto immobili è relativo ai canoni per l'uso degli immobili della sede corrisposto da Linea Group Holding (per le attività delle proprie società operative e i dipendenti con funzioni di staff), al canone corrisposto dall'INPS per l'uso dell'immobile sito in via Besana 4 a Lodi e, in via residuale, per la locazione di alcuni box.

L'importo dei contributi in conto impianti si riferisce al risconto del contributo a fondo perduto ricevuto dalla Regione Lombardia e ai contributi del GSE per l'energia autoprodotta dai pannelli fotovoltaici installati sugli immobili della sede.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

<i>Valori /000</i>	2017	2016
Combustibili (gas, metano, calore)	754	711
Energia elettrica	37	35
Altri materiali	63	75
	854	821

B.7 - PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi sono relative a:

<i>Valori /000</i>	2017	2016
Manutenzioni, riparazioni, assistenza	227	215
Compensi ed oneri consiglieri	64	59
Compensi ed oneri Collegio sindacale	23	28
Compensi prestazioni di consulenza	69	65
Assicurazioni	16	29
Postali e telefoniche	13	16
Costi per "service" da terzi	81	74
Spese gestione verde e calore	551	709
Altre spese per servizi	157	205
	1.201	1.400

I costi da "service" riguardano prestazioni fatturate da Linea Gestioni S.r.l. e da Linea Group Holding S.p.A. per la gestione delle attività operative e le prestazioni di staff.

B.8 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a 23 mila euro (3 mila euro nel 2016).

L'incremento rispetto al precedente esercizio è correlato a quattro nuovi contratti di leasing per automezzi strumentali, mentre l'automezzo condotto in leasing sino al precedente esercizio è stato riscattato nel corso del 2017.

Nel seguente prospetto i dati rilevanti dei contratti di leasing.

Descrizione bene	Costo storico	Fdo ammtto al 31/12/16	Ammortamento esercizio	Fdo ammtto al 31/12/17	Valore attuale canoni a scadere	Oneri finanziari 2017
Automezzo tg FH410WW	14.035	-	1.403	1.403	9.531	314
Automezzo tg FH410WW	16.002	-	1.600	1.600	11.270	334
Automezzo tg FH410WW	14.855	-	1.485	1.485	10.462	310
Automezzo tg FH892WW	15.519	-	1.940	1.940	11.738	327

B.9 – PER IL PERSONALE

Ammontano a 818 mila euro (786 mila euro nel 2016).

La posta di bilancio rileva tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale dipendente in forza.

B.10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- *AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI*

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano a 107 mila euro e gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali a 610 mila euro (rispettivamente 114 e 510 mila euro nel 2016), la suddivisione analitica degli ammortamenti per ciascuna voce delle immobilizzazioni è evidenziato nell'allegato n. 2.

- *SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE*

Ammontano a 146 mila euro (non presenti nel 2016).

B.11 – VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Nell'esercizio in chiusura non sono state rilevate variazioni delle rimanenze di merci (300 mila euro nel 2016).

B.13 – ALTRI ACCANTONAMENTI

Nell'esercizio in chiusura non sono stati rilevati altri accantonamenti (565 mila euro nel 2016).

B.14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a 276 mila euro (338 mila euro nel 2016).

La voce di bilancio rileva essenzialmente:

- IMU e imposte varie per 160 mila euro;
- IVA indetraibile principalmente per le attività esenti (aggi per Tosap-Affissioni e Pubblicità) per 5 mila euro;

- Minusvalenze per cessioni beni strumentali per 7 mila euro;
- Sopravvenienze passive e altri oneri per 104 mila euro.

C.15 – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Ammontano a 765 mila euro (2.378 mila euro nel 2016).

Sono relativi al dividendo dell'esercizio 2016 della controllata Farmacie Comunali per 380 mila euro e alla plusvalenza relativa alla cessione delle partecipazioni A2A S.p.A. per 385 mila euro.

La plusvalenza, dal punto di vista fiscale, non gode dei requisiti pex.

C.16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Ammontano a 4 mila euro (7 mila euro nel 2016).

Sono relativi ad interessi maturati sul finanziamento già citato concesso alla collegata SOGIR (pari a 1 mila euro), oltre a quelli su finanziamenti ad altre imprese per 3 mila euro, nonché agli interessi maturati su c/c bancari e postali.

C.17 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a 155 mila euro (737 mila euro nel 2016).

Gli oneri finanziari relativi a imprese controllanti ammontano a 7 mila euro (19 mila euro nel 2016) sono relativi agli interessi sul finanziamento in essere con l'Ente controllante Comune di Lodi; gli interessi e gli oneri finanziari verso altri, pari a 148 mila euro (283 mila euro nel 2016) si riferiscono quasi esclusivamente al mutuo in essere (per 145 mila euro).

D.19 – SVALUTAZIONI

Ammontano a 370 mila euro (39 mila euro nel 2016) e si riferiscono per 240 mila alla svalutazione della partecipazione della collegata Sogir S.r.l., in considerazione delle prospettive di liquidazione e per 130 mila euro alla svalutazione di crediti iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie (in dettaglio, la svalutazione di 35 mila euro si riferisce all'intero credito verso SOGIR S.r.l. e 95 mila euro si riferisce alla svalutazione di parte del credito verso EAL S.p.A.).

20 – IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono complessivamente pari a 146 mila euro (con effetto positivo pari a 203 mila euro nel 2016).

Le imposte correnti sono relative all' IRAP per 22 mila euro e sono state calcolate all'aliquota fiscale vigente del 3,9%, tenendo conto delle variazioni sia in aumento che in diminuzione previste dalle norme fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono pari a complessivi 124 mila euro e rilevano la variazione delle differenze temporanee tra il risultato di bilancio ed il reddito fiscale intervenute nell'esercizio, come da prospetti evidenziati nel commento delle voci patrimoniali.

Per quanto concerne le imposte anticipate/differite queste sono state calcolate nella misura del 24% ai fini IRES, e del 3,9% ai fini IRAP.

Nella seguente tabella il dettaglio della Voce imposte dell'esercizio (importi espressi in euro/migliaia):

Descrizione	Correnti	Anticipate/(differite)	Saldo
-------------	----------	------------------------	-------

IRES	-	96	96
IRAP	22	28	50
Totale imposte	22	124	146

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E ONERE FISCALE TEORICO DI BILANCIO
RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRES

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	918	
Onere fiscale teorico	24%	220
<i>Variazioni in aumento del reddito di esercizio</i>		
IMU	142	
Spese mezzi trasporto in deducibili	11	
Svalutazione partecipazioni e crediti finanziari	370	
Ammortamenti in deducibili	122	
Accantonamenti fondo sval crediti commerciali	135	
Altre variazioni in aumento	48	
Totale variazioni in aumento	828	
<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		
Quota esente dividendi percepiti	361	
Superammortamento 40%	6	
Utilizzo fondi rischi ed oneri	756	
Recupero interessi passivi periodi imposta precedenti	272	
Altre variazioni in diminuzione	31	
Totale variazioni in diminuzione	1.426	
Reddito imponibile	320	
Deduzione ACE	(320)	
Imposte correnti dell'esercizio		-
Imposte anticipate/differite		96
IRES dell'esercizio effettiva		96

RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRAP

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza Valore Costi della produzione	1.637	
Onere fiscale teorico	3,90%	64
<i>Variazioni in aumento</i>		
IMU	142	
Costo collaboratori	64	
Ammortamenti in deducibili	10	
Altre variazioni in aumento	30	
Totale variazioni in aumento	246	
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Utilizzo fondi rischi ed oneri	738	
Altre variazioni in diminuzione	4	
Deduzioni costo personale dipendente	584	
Totale variazioni in diminuzione	1.326	
Valore della produzione netta	557	
IRAP corrente dell'esercizio		22
Imposte anticipate/differite		28

IRAP dell'esercizio		50
---------------------	--	----

ALTRE INFORMAZIONI

RICAVI E COSTI DI ENTITA' O DI INCIDENZA ECCEZIONALI

Ad eccezione della plusvalenza a seguito della cessione dell'intera partecipazione posseduta in A2A S.p.A. pari a 385 mila euro e del venir meno del Fondo rischi per contenzioso legale in corso per 738 mila euro, nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati altri ricavi di incidenza o entità eccezionali; allo stesso modo, ad eccezione della svalutazione della partecipazione Sogir per 240 mila euro, nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti ulteriori costi di entità o incidenza eccezionali.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si registrano eventi particolarmente significativi dall'inizio dell'anno in corso eccetto la vendita, alla Società Acque Lodigiane S.r.l. a marzo 2018, di un terreno per un valore di 180 mila euro, con una plusvalenza, rispetto al valore di carico, di circa 70 mila euro.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Il compenso previsto per il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2017 è pari a 55 mila euro, oltre ai contributi di legge.

Il compenso del Presidente è adeguato alle normative vigenti.

Il compenso previsto per il Collegio Sindacale per l'esercizio 2017 è pari a 23 mila euro, più il pagamento delle ore di presenza, le spese ed i contributi di legge.

I compensi del Presidente, dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo sono stati adeguati all'Art. 6, comma 6, della Legge 78/2010.

I compensi corrisposti alla società di revisione per l'anno 2017 ammontano complessivamente a 19 mila euro, di cui 16 mila euro per le attività di revisione e 3 mila euro per altre prestazioni.

Si precisa, inoltre, ai sensi dell'art. 2427, n. 15), Cod. Civ., che la Società non ha concesso alcun credito o anticipazione né ai componenti il Consiglio di Amministrazione né ai componenti il Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto impegni per effetto di garanzie prestate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Durante il corrente esercizio non sono intervenute operazioni con parti correlate rientranti tra quelle di cui al disposto dell'art. 2427, n. 22-bis), Cod. Civ., ovvero operazioni di entità rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato.

Gli elementi economici e patrimoniali dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con le parti correlate sono sintetizzati nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE PRESTATE

Ammontano a 10.248 mila euro (10.248 mila euro nel 2016).

Le Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi ammontano a complessivi 1.248 mila euro, di cui 780 mila euro rilasciati nell'interesse della collegata Sporting Lodi a favore del Comune di Lodi (per 50 mila euro) a garanzia degli impegni contrattuali in essere, e a favore della compagnia di assicurazione Generali (per 730 mila euro) e correlato ad una istanza di rimborso iva. Le restanti fidejussioni, pari a 468 mila euro sono rilasciate dal Banco Popolare, filiale di Lodi, per nostro conto a favore di terzi, a titolo di garanzia di impegni contrattuali in essere.

Le Garanzie reali a favore di terzi, dell'importo di 9.000 mila euro, rilevano l'importo dell'ipoteca iscritta dal Banco Popolare sugli immobili di proprietà della sede di Strada Vecchia Cremonese e degli uffici in Viale Dante a Lodi, a garanzia del mutuo già descritto sopra nel paragrafo di commento dei debiti verso banche.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-ter), Cod.Civ. si precisa che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL C.C.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2017 e di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

- quanto all'importo di ad Euro 38.630 a Riserva legale;
- quanto all'importo di Euro 734.000 a Riserva straordinaria.

Lodi, 27 marzo 2018

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Documento originale consultabile agli atti della società.

BILANCIO 2017



Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

	Saldo al 31/12/2016	Aumenti (Diminuzioni)	Saldo al 31/12/2017	
ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.001.016	(103.598)	897.418
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.257.405	(594.374)	11.663.031
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23.618.456	(5.659.132)	17.959.324
	TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	36.876.877	(6.357.104)	30.519.773
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I RIMANENZE				
1)	Materiali prime, sussidiarie e di consumo			
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3)	Lavori in corso su ordinazione			
4)	Prodotti finiti e merci	8.991.116		8.991.116
5)	Acconti			
6)	Altre			
	TOTALE DELLE RIMANENZE	8.991.116		8.991.116
II CREDITI				
1)	verso utenti e clienti	1.276.366	(415.466)	860.900
2)	verso imprese controllate	15.439	46.555	61.994
3)	verso imprese collegate	535.607	(1.292)	534.315
4)	verso controllanti	516.697	(12.653)	504.044
5-bis)	crediti tributari	316.794	(112.569)	204.225
5-ter)	imposte anticipate	650.515	(124.087)	526.428
5-quater)	verso altri	347.780	(334.812)	12.968
	TOTALE DEI CREDITI	3.659.188	(954.324)	2.704.874
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
1)	Partecipazioni in imprese controllate			
2)	Partecipazioni in imprese collegate			
3)	Partecipazioni in imprese controllanti			
4)	Altre partecipazioni			
5)	Azioni proprie			
6)	Altri titoli			
	TOTALE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1)	Depositi bancari e postali presso:	1.879.650	(176.280)	1.703.370
2)	Assegni			
3)	Denaro e valori in cassa	11.756	(10.841)	915
	TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.891.406	(187.121)	1.704.285
	C - TOTALE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	14.541.720	(1.141.445)	13.400.275
D) RATEI E RISCONTI				
1)	Ratei attivi			
2)	Risconti attivi	10.123	4.229	14.352
3)	Disagio sui prestiti			
	D - TOTALE RATEI E RISCONTI	10.123	4.229	14.352
	TOTALE ATTIVO	51.428.720	(7.494.329)	43.934.400

BILANCIO 2017

Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

	Saldo al 31/12/2016	Aumenti (Diminuzioni)	Saldo al 31/12/2017
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I	CAPITALE SOCIALE		5.771.100
II	RISERVE DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI		
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
a)	Legge n. 72 del 1983		292.377
b)	Legge n. 185 del 2008		4.248.756
IV	RISERVA LEGALE		857.949
V	RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
VI	RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI		
VII	ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE		
a)	Riserva straordinaria	37.548	10.017.839
b)	Fondo contributi in c/capitale per investimenti		99.187
c)	Riserva ex legge 127/97		2.251.283
d)	Avanzo di Fusione (Astem Energy		4.235.972
VIII	UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO		
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	35.084	737.547
	Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(1.250)	(1.250)
	TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	72.632	28.510.760
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi similari	(18.302)	398.994
2)	Per imposte, anche differite		75.981
3)	Altri	(738.463)	1.738.463
	TOTALE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI	(756.765)	2.213.438
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
		(12.519)	103.829
D) DEBITI			
1)	Obbligazioni ordinarie		
2)	Obbligazioni convertibili		
3)	debiti verso soci per finanziamenti	(1.300.000)	7.533.521
4)	Debiti verso banche	(260.775)	3.727.952
5)	Debiti verso altri finanziatori	(75.000)	375.000
6)	Acconti	(167)	177
7)	Debiti verso fornitori	(1.596.813)	3.711.200
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
9)	Debito verso imprese controllate	600	600.000
10)	Debito verso imprese collegate	(35.669)	70.651
11)	Debiti verso controllante	(3.411.094)	4.230.124
12)	Debiti tributari	1.952	30.077
13)	Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	17.890	27.156
14)	Altri debiti	(135.836)	191.358
	TOTALE DEI DEBITI	(6.794.912)	20.497.216
E) RATEI E RISCONTI			
1)	Ratei passivi	(179)	45.948
2)	Risconti passivi	(2.577)	57.529
3)	Disagio sui prestiti		
	TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI	(2.756)	103.477
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
	51.428.720	(7.494.320)	43.934.400

VOCI	CONSISTENZA AL 01.01.2017		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2017			TOTALE al 31.12.2017
	COSTO STORICO	Rivalutazioni	Acquisizioni	Riclassifiche a/bda sbm conii	Alienazioni Finanziarie	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1 - COSTI DI IMPIANTO						
- fondo ammortamento	3.965					3.965
Totale	3.965					3.965
2 - COSTI DI RICERCA E SVILUPPO						
- fondo ammortamento	793					793
Totale	793					793
3 - DIRITTI DI BREVETTO, SOFTWARE, ecc.						
- fondo ammortamento	5.150		945			6.095
Totale	5.150		945			6.095
4 - CONCESSIONI, MARCHI, LICENZE E DIRITTI SIMILI						
- fondo ammortamento	-5.150					-5.150
Totale	-5.150					-5.150
5 - AVVIAMENTO						
- fondo ammortamento	68.880					68.880
Totale	68.880					68.880
6 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
- fondo ammortamento	-27.552					-27.552
Totale	-27.552					-27.552
7 - IMMOB. IN CORSO E ACCONTI						
Totale	1.601.615		2.474			1.604.089
Totale	1.001.016		3.419			1.004.435
Totale Immob. IMMATERIALI	1.001.016		3.419			1.004.435
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1 - TERRENI						
1 - FABBRICATI						
- fondo ammortamento	561.755		15.012			576.767
Totale	561.755		15.012			576.767
2 - IMPIANTI E MACCHINARIO						
- fondo ammortamento	11.096.775					11.096.775
Totale	11.096.775					11.096.775
3 - ATTREZZATURE INDUST. E COMMERC.						
- fondo ammortamento	3.009.656					3.009.656
Totale	3.009.656					3.009.656
4 - ALTRI BENI						
- fondo ammortamento	67.492					67.492
Totale	67.492					67.492
5 - IMMOB. MAT. IN CORSO E ACCONTI						
Totale	31.520					31.520
Totale Immob. MATERIALI	8.968.442		23.968			9.000.410
Totale Immob. MATERIALI	8.968.442	3.268.963	23.968	-8.391	-609.941	11.663.081

BILANCIO 2017

Allegato n. 3 alla NOTA INTEGRATIVA



VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE	Riserva rivalut. ex legge 72/83-185/08	Riserva legate		Riserva azioni proprie	Riserva Straordinaria		Fondo contributi c/capitale	Riserva ex legge 127/97	Avanzo di fusione con Astem Energy vincolata		Utili Riportati a nuovo	Utile esercizio	Riserva negativa azioni proprie	TOTALE
		A - B - (1)	B		A - B - C	A - B - C			A - B - C	A - B - C				
5.771.100	4.541.133		714.000	1.250	739	10.391.826	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	742.524		28.749.014
			142.524									(142.524) (600.000)		0 (600.000)
												28.514		28.514
5.771.100	4.541.133		856.524	1.250	739	10.391.826	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	28.514		28.177.528
				(1.250)		1.250							(1.250)	(1.250)
			1.425	0		27.088						(28.513)		0
						(403.064)						0		(403.064)
												737.547		737.547
5.771.100	4.541.133		857.949	0	739	10.017.100	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	737.548	(1.250)	28.510.761
						37.547						(37.547) (700.000)		0 (700.000)
												772.630		772.630
5.771.100	4.541.133		857.949	0	739	10.054.647	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	772.631	(1.250)	28.583.391

valori in migliaia di euro

POSSIBILE UTILIZZO

Saldo al 31.12.2014

Assemblea Ordinaria del 29/06/2015:
Destinazione Utile 2014
Distribuzione Utile 2014

Utile esercizio 2015

Saldo al 31.12.2015

Modifica schemi bilancio D.Lgs. N. 139/2015
Assemblea Ordinaria del 29/06/2016:
Destinazione Utile 2015
Assemblea Ordinaria del 23/07/2016:
Distribuzione Riserva straordinaria

Utile esercizio 2016

Saldo al 31.12.2016

Assemblea Ordinaria del 20/06/2017:
Destinazione parziale Utile 2016 a riserva
Distribuzione parziale Utile 2016

Utile esercizio 2017

Saldo al 31.12.2017

ASTEM S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2017
Applicazione metodo indiretto

	2017	2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile d'esercizio	772.630	737.547
Imposte sul reddito	145.834	-202.534
Interessi attivi/passivi	150.954	294.735
(Plusvalenze)	-385.002	-2.118.860
Minusvalenze	6.708	
(Dividendi)	-380.480	-258.800
<i>1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>310.644</i>	<i>-1.547.912</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento a fondi sval crediti finanziari	130.000	1.349.497
Accantonamento a fondi sval crediti commerciali	145.528	
accantonamento fdo TFR	41.796	
Ammortamento delle immobilizzazioni	716.957	624.104
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	240.000	39.488
+/- altre rettifiche non monetarie		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.274.281	2.013.089
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		
	<i>1.584.925</i>	<i>465.177</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	237.328	2.435.135
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.632.482	1.279.187
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-4.229	-1.307
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-2.756	34.744
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	-3.092.942	-3.824.832
Totale variazioni del capitale circolante netto	-4.495.081	-77.073
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>		
	<i>-2.910.156</i>	<i>388.104</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-150.354	-294.735
+ dividendi incassati	380.480	258.800
(Imposte sul reddito pagate)	-8.679	-20.841
(Utilizzo fondi)	-811.080	-91.233
Altri incassi/(pagamenti)		0
Totale altre rettifiche	-589.633	-148.009

Flusso finanziario dell'attività operativa	-3.499.789	240.095
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-23.958	-1.189.495
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	-3.419	0
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	0	-5.511.626
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	1.684	
Disinvestimenti partecipazioni	5.624.128	13.824.971
Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento	5.598.435	7.123.850
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		-3.382.688
Accensione finanziamenti		0
(Rimborso finanziamenti)	-335.775	-234.449
(Rimborso debiti verso soci)	-1.300.000	-1.750.000
Variazione crediti verso collegate	-20.000	265.000
Variazione crediti finanziari vs terzi	70.008	-468
Mezzi propri		
(Dividendi erogati)	-700.000	-403.065
Flussi derivanti da attività finanziamento	-2.285.767	-5.505.670
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	-187.121	1.858.275
Disponibilità liquide inizio esercizio	1.891.406	33.131
variazione netta disponibilità liquide	-187.121	1.858.275
Liquidità fine esercizio	1.704.285	1.891.406

Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ex D. LGS. 231/2001

DI ASTEM S.P.A.

per l'anno 2017

Spettabile Consiglio di Amministrazione,

Spettabile Collegio Sindacale,

Premessa:

Conformemente a quanto stabilito dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 adottato in data 30 giugno 2016 da Astem S.p.a., lo scrivente O.D.V. - composto dall'avv. Oreste Riboli quale Presidente e dalla Dott.ssa Cinzia Ceccardi quale membro effettivo - riferisce in ordine all'attività svolta nel corso dell'anno 2017.

La presente relazione si articola nelle seguenti parti:

1. L'attività dell'O.d.V.;
2. Considerazioni in merito al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
3. Resoconto delle segnalazioni ricevute in ordine al Modello;
4. Procedure disciplinari e sanzioni applicate da Astem S.p.a. con riferimento alle attività a rischio;
5. Rendiconto delle spese sostenute;
6. Pianificazione attività 2018;
7. Conclusioni

1. Attività svolta dall'O.D.V.

Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2016, nel corso dell'anno 2017 l'O.D.V. si è riunito *quattro* volte in sedute ordinarie:

- **Nella seduta del 16 marzo 2017** - primo incontro dell'anno solare 2017 - l'OdV ha concluso il ciclo di verifiche relativo alla matrice di rischio afferente gli "acquisti di beni, servizi e consulenze", che aveva preso avvio nell'anno precedente, ed ha proseguito poi con la verifica della "Gestione dei flussi monetari e finanziari, formazione del bilancio e rapporti con gli organi di controllo", oltreché della *Gestione di omaggi, donazioni e sponsorizzazioni*.

Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

Nell'ambito dei predetti controlli è stata acquisita opportuna documentazione (che si è provveduto ad allegare al verbale della seduta) ed - all'esito dei predetti - non sono state rilevate situazioni anomale o contrarie a quanto previsto dal modello organizzativo. A riguardo l'OdV ha provveduto a raccomandare agli organismi competenti l'adeguamento dei processi di approvvigionamento a quanto verrà previsto dal decreto correttivo del Codice dei contratti pubblici, specie con riferimento agli acquisti sotto soglia .

- **Nella seduta del 29 giugno 2017** , l'OdV ha provveduto all'audizione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), dr. Antonio Dimita, il quale ha evidenziato come sia stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2016 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, accertandosi che fosse stato pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente". Il RPCT dà atto inoltre del buon funzionamento del sistema informatico pubblicato sul sito societario nella suddetta Sezione, al quale far pervenire al Responsabile anticorruzione apposite segnalazioni sia da parte di interni (dipendenti, ecc..) che da parte di esterni riguardanti fatti anche astrattamente idonei a configurare fattispecie di reati corruttivi o violazioni al Piano. Il RPCT fa presente che ad oggi non è pervenuta allo stesso alcuna segnalazione né da parte di interni né da parte di soggetti terzi. Quanto all'attività compiuta dall'RPCT, il dr. Dimita ha spiegato come siano state svolte indagini relative alle procedure di selezione del personale, così come previsto dalla matrice di rischio e dal piano triennale anticorruzione, e non sia stato rilevato nulla di anomalo. Nell'occasione l'OdV - in un'ottica di stretta collaborazione e coordinamento con il RPCT - ha raccomandato la pubblicazione sul sito della Relazione annuale 2016 e della matrice di rischio anticorruzione, oltreché la pubblicazione del *curriculum vitae* del Responsabile. Infine l'OdV ha osservato come fosse necessario procedere al completamento della sezione del sito "Amministrazione Trasparente", nel parti in cui questo risulta ancora in aggiornamento.

Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

- **Nella seduta del 13 ottobre 2017** l'OdV ha svolto un approfondimento della procedura di rimborso note spese, spese di rappresentanza e viaggi dipendenti; anche in questo caso sono state acquisite le schede contabili ad esse riferite ed all'esito dell'indagine non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società, così come nel Codice Etico.
- **Nella seduta del 22 dicembre 2017** – ultima dell'anno 2017 – l'OdV si è soffermata sulla necessità di provvedere ad un aggiornamento del modello rilevando come l'adozione del predetto risalga ormai al giugno 2016. Il modello (MOG) non risulta infatti aggiornato rispetto ai reati presupposto di cui al D.lgs. 231/2001, ed in particolare non risultano recepite le modifiche relative a:
 - **Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro** – art. 603-bis c.p. Introdotto dalla Legge 29 ottobre 2016 n. 199, recante «Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo»
 - **Istigazione e corruzione tra privati** - D. Lgs. 38/2017 con le modifiche introdotte al reato di "corruzione tra privati" ex art. 2635 c.c. e per l'introduzione del reato di istigazione alla corruzione tra privati ex art. 2635 bis c.c. e dell'art. 2635 ter riguardante le pene accessorie;
 - **Legge 167/2017** che ha introdotto l'art. 25 terdecies, recependo le indicazioni di cui alla legge 654/1975 in materia di divieto di comportamenti connotati da razzismo e xenofobia;

In particolare si precisa che i recenti interventi normativi hanno inciso con particolare riguardo ai rimedi Anticorruzione che vede coinvolte le P.A., i Reati societari ed il reato di "Autoriciclaggio"; si suggerisce quindi l'opportunità di valutare attraverso un risk assessment il peso specifico del rischio che il suddetto reato venga commesso nell'interesse o a vantaggio della Società

2. Considerazioni in merito al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;

Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

Nel corso delle riunioni periodiche, tenute nel periodo considerato, gli argomenti trattati sono sempre stati discussi e concordati all'unanimità dei componenti dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza evidenzia la necessità di provvedere ad un aggiornamento del modello alla luce dell'introduzione delle nuove fattispecie di reato presupposto sopra indicate.

2.2. Le risorse a disposizione dell'O.D.V. per l'espletamento delle sue funzioni.

L'O.D.V. si è avvalso del Servizio della direzione amministrativa di Astem s.p.a. per lo svolgimento delle attività di verifica; nello svolgimento dei propri compiti l'OdV ha avuto libero accesso presso tutte le funzioni di Astem spa, senza necessità di alcun consenso preventivo, ed ha ottenuto ogni informazione o dato ritenuto necessario.

2.3. Le attività di verifica.

Nel corso dell'anno 2017 si è proseguito nel monitoraggio dell'attività sensibili dell'azienda relative all'area di rischio indicate nel MOG, anche attraverso il puntuale coordinamento con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oltretutto con i soggetti apicali della società (responsabile amministrativo, Direttore generale).

2.4. Formazione

Rispetto alle attività di informazione e formazione aventi ad oggetto le disposizioni d.lgs. 231/01, l'ODV ha rilevato che, a seguito della prima adozione del Modello ex d.lgs. 231/01 nell'anno 2016, non sono stati svolti ulteriori interventi di informazione o formazione aventi ad oggetto il Modello ex d.lgs. 231/01 e il suo funzionamento. L'ODV ribadisce l'importanza di organizzare i suddetti interventi formativi aventi ad oggetto la portata applicativa del modello e gli obblighi di segnalazione all'ODV previsti in capo ai destinatari, rimanendo a disposizione per coadiuvare la società o eventuali professionisti esterni.

3. Resoconto delle segnalazioni ricevute in ordine al Modello

Nel periodo considerato non risultano pervenute all'O.D.V. segnalazioni in ordine a violazioni del Modello.

Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

4. Procedure disciplinari e sanzioni applicate da Astem S.p.a. con riferimento alle attività a rischio.

Alla data della stesura della presente relazione non constata procedure disciplinari avviate con specifico riferimento al Modello.

5. Rendiconto delle spese sostenute

Nel corso del presente esercizio, l'Organismo di Vigilanza non ha ritenuto di richiedere né di disporre del budget finanziario a sua disposizione, in quanto il supporto delle strutture interne della società ha garantito l'efficienza richiesta per avviare le azioni di controllo nelle aree a rischio per la commissione di taluno dei reati presupposto di cui agli artt. 24 e ss del D. Lgs.231/2001

6. Pianificazione attività 2018

Nell'anno 2018 l'OdV proseguirà nella propria attività di controllo sempre seguendo lo schema di monitoraggio predisposto ed allegato al Modello e verrà dedicata particolare attenzione ai controlli legati alla tutela della salute e sulla sicurezza sul luogo di lavoro, sulla adeguatezza dei presidi adottati ed in particolare sui controlli interni e sul sistema di deleghe e aggiornamento formativo del personale dipendente, dei collaboratori e dei soggetti apicali. Inoltre - come previsto dal Modello - l'Organismo vigilerà sulla effettiva diffusione e applicazione dello stesso da parte dei destinatari, sulla pianificazione dell'attività, ai rapporti con Enti esterni, agli adempimenti in materia di conflitto di interessi, sugli adempimenti generali.

7. Conclusioni

Le attività svolte nel corso del 2017 evidenziano, in generale, coerenza con i requisiti essenziali di controllo, trasparenza, tracciabilità e segregazione delle funzioni. Le attività sono eseguite dal personale aziendale in sostanziale conformità con i principi espressi nel Modello Organizzativo e nei documenti prescrittivi richiamati.

A disposizione per ogni chiarimento ed integrazione, l'Organismo di Vigilanza coglie l'occasione per ringraziare gli Organi societari incaricando la Segreteria di Astem S.p.a. di trasmettere la presente Relazione al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

Lodi, 22 febbraio 2018

Letto firmato e sottoscritto

L'O.d.V.

 Il Presidente *r*

Il Segretario

Documento originale consultabile agli atti della società.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Astem SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Astem SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informazione in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011336771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Folliant 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica



pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Astem SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Astem SpA al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Astem SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Astem SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Fabio Chierico
(Revisore legale)

ASTEM S.P.A.

Strada Vecchia Cremonese – Lodi

Capitale sociale Euro 5.771.100 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci

All'Assemblea dei Soci di Astem S.p.A.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è stato nominato in data 4 agosto 2014 ed allo stesso è stata attribuita la funzione di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. c.c.

L'attività di revisione legale è attribuita alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a.

Diamo quindi conto dell'attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell'esercizio 2017, precisando che per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si deve far riferimento al parere espresso nella relazione redatta in data 5 giugno 2017.

Abbiamo quindi esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, redatto dall'organo amministrativo della società ed approvato in data 27 marzo 2018 dal Consiglio di amministrazione e regolarmente messo a disposizione del Collegio, unitamente a tutti i dettagli, alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Riteniamo che tali documenti illustrino, in modo ampio e diffuso, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, è possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società nel corso dell'esercizio in esame è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- nell'esercizio 2017 l'assetto organizzativo societario non ha subito variazioni e l'attività aziendale si è svolta regolarmente;
- la funzione amministrativa, prima esternalizzata, è gestita internamente dal 1° gennaio 2016;
- le risorse umane sono aumentate di 5 unità nel corso dell'esercizio.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Nel corso dell'esercizio abbiamo inoltre partecipato a n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 2 Assemblee dei soci.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state cedute azioni A2A S.p.A. ricevute in parziale pagamento della cessione della partecipazione in LGH S.p.A.; la cessione ha generato una plusvalenza di € 385 mila.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nell'azienda, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Stante l'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i componenti del consiglio di amministrazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 27/03/2018 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c.

I documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile per il deposito presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

La revisione legale è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a. che ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, con giudizio senza rilievi.

Il bilancio si riassume nelle seguenti sintetiche risultanze:

Stato Patrimoniale:

Attività	Euro	43.934.400
Passività	Euro	15.351.009
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	27.810.761

Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	772.630
Conto economico:		
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	4.708.235
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(4.034.299)
Differenza	Euro	673.936
Proventi e oneri finanziari	Euro	614.528
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(370.000)
Risultato prima delle imposte	Euro	918.464
Imposte sul reddito	Euro	(145.834)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	772.630

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di redazione sono quelli previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con le modifiche apportate dal D.Lgs. 139/15 e gli amministratori non hanno derogato a tali criteri;
- i criteri di valutazione sono allineati all'art. 2426 del codice civile tenuto conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. si dà atto che i valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati iscritti con il nostro consenso;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto che il valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale è stato iscritto con il proprio consenso;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- la società non ha in essere strumenti finanziari derivati;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono esaurientemente illustrati in nota integrativa;
- non essendo a noi demandato il controllo contabile della società, abbiamo preso contatti con la società cui è affidata la revisione legale e non sono emerse criticità o informazioni rilevanti; la relazione della stessa resa in data 12 aprile 2018 sul bilancio dell'esercizio 2017 è senza rilievi;
- abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse violazioni del modello organizzativo adottato, né criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 è positivo per euro 772.630.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dagli amministratori.

Infine, essendo giunto a termine il nostro mandato, nel ringraziare per la fiducia accordata, invitiamo i soci a deliberare in merito.

Lodi, 12 aprile 2018.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pierluigi Carabelli (Presidente)

Dott.ssa Monica Persini (Sindaco Effettivo)

Dott. Lucio Toma (Sindaco Effettivo) 

Documento originale consultabile agli atti della società.